



PESCA

CASSA INTEGRAZIONE

La riforma degli ammortizzatori sociali si è dimenticata dei pescatori.

Dal 1° gennaio 2017 non ci sarà più la CIGS in deroga determinando, in assenza di misure idonee e alternative di pari efficacia, forti difficoltà economiche per i lavoratori.

Abbiamo *bisogno di individuare un idoneo sistema strutturale di ammortizzatori sociali che copra la sospensione dell'attività di pesca con uno strumento capace di supplire momenti di non lavoro e che garantisca ai pescatori un lavoro dignitoso!*

SICUREZZA

Il Testo Unico 81 su salute e sicurezza non si applica al settore della pesca.

Un lavoro pericoloso colpito da infortuni gravi e spesso mortali si affida ancora a leggi vecchie e carenti, lontane dalle peculiarità del settore.

Il 17 settembre 2014 la Flai Cgil ha consegnato alla Presidenza della Camera, al Presidente del Senato e Presidente della Repubblica **13.199** firme raccolte tra i pescatori nelle marinerie italiane per chiedere l'applicazione del T.U. su Salute e Sicurezza **per avere le stesse tutele e pari dignità degli altri lavoratori: ma ad oggi non abbiamo avuto nessuna risposta.**

Non possiamo *appellarci alla "sorte", abbiamo bisogno di certezze, abbiamo bisogno di sicurezza per i pescatori!*



MALATTIE PROFESSIONALI

La salute è un diritto di tutti, è un diritto fondamentale.

È necessario individuare la correlazione tra l'attività svolta a bordo e la patologia derivante per riuscire così a **"tabellare" le malattie** specifiche del settore.

Il pescatore è esposto agli agenti atmosferici, chimici e ai rumori delle macchine, all'uso di attrezzi e macchinari pericolosi, agli spazi angusti, al rumore e alla lontananza dalla terra che producono rischi per la salute e danni ai lavoratori.

L'obiettivo è ambizioso, ma non dobbiamo demordere perché **la salute del pescatore è un diritto inalienabile, un diritto da garantire!**

